

# Acqua di Po

*Storia di un grande fiume*

## IL DOTTOR BOSTIK/UNOTEATRO

*Di Dino Arru*

*Con Laura Righi*

*Animazione Dino e Raffaele Arru*

*Luci e fonia Bruno Pochettino*

*Realizzazione plastico animato Giò Gobbi*

*Realizzazione video Guido Salvini*

*Materiale video Ente Regionale Parco del Po*



COMPAGNIA  
di San Paolo



Per qualsiasi tipo di utilizzo e di riproduzione delle schede, è sempre necessario citare la fonte:  
"a cura del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte"

# SCHEDA DIDATTICA

## LA TRAMA

Scivolare piano piano laggiù dove la pioggia nasce. Ascoltare per un attimo il suo passo leggero, mentre a tratti si denuda, dissetando con un gesto le terre screpolate. Bagnarsi le dita laggiù dove essa diventa fiume e cominciare a raccontare una storia dal battito antico: quella delle acque del Po, di un microcosmo cinto da terre di confine, il cui respiro è quello dei suoi animali, la cui storia appartiene al nostro territorio ed è profondamente segnata dal nostro agire. Seguendo l'odore aspro del fiume scopriamo infatti i segni di una conquista imprudente e poco lungimirante: gli argini corrono come cicatrici che ne hanno piegato i confini, la ghiaia trafugata ne ha indebolito le radici, gli alberi sulle sue sponde sono stati tagliati per lasciare il posto a case costruite con il suo fango, l'inquinamento ne ha insidiato la limpidezza originaria. L'inevitabile allora accade, quando il fiume è reso implacabile dai torrenti di pioggia: i ponti crollano, come di sabbia e le città soccombono, come porti indifesi

E' questa la storia che ci viene raccontata dall'attrice/narratrice, in questo suo accompagnarci lungo la storia e le sponde del fiume Po. Tra i personaggi incontrati c'è anche il bambino Giovanni Rischiotto, che vive e va a scuola a Torino, e che si troverà - suo malgrado - a fare i conti con un drammatico problema: quello dell'alluvione.

L'unica speranza sarà fronteggiarlo con l'aiuto dei bambini presenti tra il pubblico.

## SOMMARIO

LA TRAMA	2
LE TEMATICHE PRINCIPALI	3
LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO	3
LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI	4
LE FONTI	4
LE SCENOGRAFIE	4
I PROTAGONISTI	4
GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI	5
UN TEATRO IN OGNI CLASSE...	5
INFO E SPORTELLLO	5

## LE TEMATICHE PRINCIPALI

*Acqua di Po, storia del grande fiume* è nato per immaginare insieme un fiume diverso, che non sia calpestato dall'uomo, che non corra in bilico su un alveo concesso e maltrattato, che non ci faccia smettere di sperare in acque più pulite.

Il Po, il più gran fiume italiano per lunghezza e portata, costituisce infatti, insieme ai suoi numerosi affluenti, l'unico e vero sistema fluviale della penisola: il suo ecosistema risulta quindi fondamentale per tutta l'Italia settentrionale. Attraverso l'evoluzione naturale e storica di questo grande fiume, lo spettacolo introduce le problematiche sollevate dall'antropizzazione incontrollata dell'ambiente.

## LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

Questo progetto di animazione teatrale spettacolare, nato dalla collaborazione tra Il Dottor Bostik/Unoteatro e il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, rappresenta per quest'ultimo un nuovo momento dell'attività di informazione e prevenzione, rivolta alle scuole dell'obbligo; per la compagnia è invece un'ulteriore occasione per poter approfondire una tematica che le è cara: il rapporto dell'uomo con l'ambiente che lo circonda.

Dino Arru, autore, scultore e animatore dei pupazzi, come nella più pura tradizione marionettistica, ha prima immaginato, e poi disegnato la scena e i pupazzi. Successivamente ha scritto il copione attingendo a documenti storici e scientifici. Ha concordato infine con l'operatore video lo schema di lavorazione delle immagini da videoproiettare. Verificata poi la validità della parte scientifica insieme agli esperti del Settore Protezione Civile, si è proceduto con la messinscena. A questo punto Dino Arru ha costruito i pupazzi con la tecnica dell'assemblaggio di oggetti di uso comune, Giò Gobbi ha realizzato l'impianto idraulico della scena, Guido Salvini ha perfezionato il video, utilizzando immagini di repertorio dell'archivio del "Parco del Po", Bruno Pochettino ha messo a punto la base musicale e le luci. Con l'attrice Laura Righi, il burattinaio Raffaele Arru, e la stretta collaborazione dei bambini della Scuola Parini di Torino - i cui entusiasmi e le cui critiche ci sono stati preziosi - lo spettacolo ha trovato infine una sua dimensione definitiva.

*"Diceva un antico filosofo che acque sempre diverse scorrono intorno a quanti si immergono nel medesimo fiume"*

## LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Lo spettacolo coinvolge il pubblico grazie anche all'ausilio di immagini videoproiettate e di uno stuzzicante e ironico gioco di teatro d'animazione con pupazzi e burattini, che si dipana anche grazie agli spettatori-bambini, invitati a partecipare attivamente.

## LE FONTI

- Il sito [www.ilfiumepo.net](http://www.ilfiumepo.net) su cui è possibile reperire informazioni specifiche in merito al Po e su cui sono indicati altri interessanti link sull'argomento.
- Esperti del Settore Protezione Civile hanno fornito alla compagnia una documentazione scientifica specifica, tra cui figurano anche i filmati sulle alluvioni utilizzati durante lo spettacolo.

## LE SCENOGRAFIE

Lo spettacolo utilizza una struttura a pianta centrale nel quale opera l'attrice - che include lo spazio scenico e che rappresenta un tratto del fiume Po lungo la pianura padana - il teatrino dei burattini, lo schermo per le videoproiezioni, e le panche per il pubblico. Alcune immagini delle più recenti alluvioni in Piemonte, vengono trasmesse direttamente sulla scena da un video-proiettore, sovrapponendosi drammaticamente ad essa nel momento più emozionante dello spettacolo, quello dell'alluvione.

## I PROTAGONISTI

La compagnia Il Dottor Bostik è oggi una delle poche formazioni italiane a percorrere con coraggio e successo un cammino d'avanguardia nel teatro degli oggetti. Nata a Torino da un'esperienza di animazione teatrale con i burattini, condotta nelle scuole della città fin dal 1979, si è costituita legalmente nel 1985. Da allora ha attraversato una serie di tappe fondamentali - la realizzazione dei primi spettacoli utilizzando le tecniche artigianali del teatro delle marionette e dei burattini, la presenza sul territorio torinese con un laboratorio di costruzione e la collaborazione con importanti strutture della città - che le hanno permesso di perfezionare uno stile personale e raffinato che si identifica nel particolare rapporto che negli allestimenti intercorre tra attore e oggetto animato. L'animazione a vista, la comunicazione affidata

*"Accidenti ma quanto piove, son tre giorni che non posso andar fuori a giocare..  
Oddio, e il nonno... perchè non risponde al telefono???  
Presto, presto, andiamo a cercarlo!"*



**INFO**

**WEB SITE:**

[www.unoteatro.it](http://www.unoteatro.it)



**SPORTELLO**

[ptrgp@teatrodellangolo.it](mailto:ptrgp@teatrodellangolo.it)

Potete inviare allo **sportello email** del *Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte*, realizzato in collaborazione con l'insegnamento *Teatro d'Animazione* del Corso di Laurea in DAMS (Facoltà di Scienze della Formazione) dell'Università di Torino le vostre domande e le vostre osservazioni relative alle **varie tematiche del rapporto tra teatro e scuola**. Riceverete una risposta da esperti del settore

principalmente al linguaggio visivo, l'interesse e lo studio delle avanguardie artistiche del '900, lo specifico interesse verso i temi della vita quotidiana e il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, caratterizzano oggi la sua poetica.

### **GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI**

Vi consigliamo di uscire dalla classe, per andarla a toccare, quest'acqua. Per non parlarne soltanto. Per andare alla scoperta del fiume più vicino e scoprire che i sassi del suo alveo sono pezzi unici che parlano della sua storia. Per mettere le mani dentro la sabbia e l'argilla. Per studiare il microcosmo di animali e piante che intorno ad esso si sviluppa, magari con l'aiuto di una macchina fotografica e di un secchiello. Allestite poi una mostra con il materiale così raccolto.

### **UN TEATRO IN OGNI CLASSE**

Un teatro che non finisce: questo è il senso del nostro progetto, la cui partitura vuole essere *scopro, elaboro, agisco*. Partite allora, spinti dai recenti incanti, per sperimentare la gioia del momento creativo e l'emozione dell'essere protagonisti: provate a inventarlo e ad agirlo questo teatro. Tra le molteplici forme e i differenti moventi possibili vi proponiamo:

- Scegliete insieme un tema ben preciso e definito attorno al quale lavorare. La compagnia ha optato per l'acqua, ma voi potete sceglierne un altro a vostro piacimento. Cominciate poi a raccogliere articoli, video, cartoni animati, storie, disegni, racconti, fotografie ad esso inerenti o da esso evocato. Dopo aver condiviso le scoperte fatte con i compagni dividete la classe in gruppi di due o tre persone al massimo e date ad ognuno la consegna di inventare una scena a teatrale a partire dalle suggestioni avute. Disponetevi poi in semicerchio e date il via allo spettacolo.
- Trasformate per un giorno la classe in un consiglio comunale. All'ordine del giorno mettete la costruzione di un enorme diga. Ogni ragazzino dovrà sostenere e rappresentare le ragioni di un gruppo: ambientalisti, casalinghe, giovani, commercianti, assessori, sindaco, lavoratori etc. Il risultati vi sorprenderanno.